



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

13/05/2020

S.R.R.TRAPANI PROV.NORD S.C.P.AZ
 Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE
 Codice Fiscale 02484440819 ,Partita Iva 02484440819
 Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377
 Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	500
Totale immobilizzazioni immateriali	0	500
Totale immobilizzazioni (B)	0	500
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.803	19.275
Totale crediti tributari	20.803	19.275
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.544	228.499
Totale crediti verso altri	270.544	228.499
Totale crediti	291.347	247.774
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	59.949	169.943
Totale disponibilità liquide	59.949	169.943
Totale attivo circolante (C)	351.296	417.717
Totale attivo	351.296	418.217
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	194	194
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	219	219
Totale altre riserve	219	219
Totale patrimonio netto	120.413	120.413
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	4.000	4.000
Totale fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.214	52.072
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.189	126.588
Totale debiti verso fornitori	59.189	126.588
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.133	5.317

Totale debiti tributari	4.133	5.317
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.011	4.038
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.011	4.038
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.336	105.789
Totale altri debiti	102.336	105.789
Totale debiti	169.669	241.732
Totale passivo	351.296	418.217

CONTO ECONOMICO

31/12/2019

31/12/2018

A) Valore della produzione

5) altri ricavi e proventi	251.201	244.582
altri	251.201	244.582
Totale altri ricavi e proventi	251.201	244.582
Totale valore della produzione	251.201	244.582

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129	104
7) per servizi	155.937	145.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	68.323	66.869
b) oneri sociali	20.335	19.780
c) trattamento di fine rapporto	5.300	5.424
Totale costi per il personale	93.958	92.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	500	738
Totale ammortamenti e svalutazioni	500	738
12) accantonamenti per rischi	0	4.000
14) oneri diversi di gestione	459	897
Totale costi della produzione	250.983	243.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	218	1.322

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	206	279
Totale interessi e altri oneri finanziari	206	279
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-206	-277
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	12	1.045

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	12	1.045
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12	1.045

21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
---	----------	----------

S.R.R. TRAPANI PROV. NORD S.C.P.AZ

Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE

Codice Fiscale 02484440819 , Partita Iva 02484440819

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377

Capitale Sociale Euro 120.000,00 Interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della raccolta dei rifiuti urbani, in particolare dell'organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art.15 della L.R. 08.04.2010 n.9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art.8, c.2 del L.R. 09/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con gestori.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti in bilancio.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'iscrizione della fiscalità differita non è prevista.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	500	500
Totale variazioni	-500	-500
Valore di fine esercizio		

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20 %.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 291.347.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.275	1.528	20.803	20.803
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	228.499	42.045	270.544	270.544
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	247.774	43.573	291.347	291.347

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :
I crediti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale, non esistono crediti di durata ultrannuale, in particolare la società vanta crediti nei confronti degli Enti Pubblici soci che partecipano alle spese di funzionamento della ns. società in proporzione alla popolazione residente ed ammontano a complessive €.270.368,84, e sono così distinti:
Comune di Alcamo €.36.421,56 - Comune di Buseto Palizzolo €.2.459,36 - Comune di Calatafimi Segesta €.2.655,04 - Comune di Castellammare del Golfo €.12.152,17 - Comune di Custonaci €.4.730,18 - Comune di Erice €.10.756,72 - Comune di Favignara €.3.428,01 - Comune di Marsala €.65.774,16 - Comune di Paceco €.- 479,51 - Comune di Pantelleria €.9.414,09 - Comune di San Vito Lo Capo €.1.643,08 - Comune di Trapani €.111.739,44 - Comune di Valderice €.9.674,54
A cui vanno aggiunti:

- Crediti verso Istituti Previdenziali: I.N.A.I.L. €.53,20
 - Fornitori c/anticipi: Enel Distribuzione S.p.a. €.122,00
- e così per un totale di €.270.544,04

I crediti tributari iscritti nell'attivo circolante sono così costituiti da:
credito I.V.A. €.6.774,13 - credito I.R.E.S. €.8.607,00 - credito I.R.A.P. €. 1.196,00 - ritenute d'acconto €.4.226,00.
e così per un totale di €. 20.803,13

	Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	20.803	270.544	291.347
Totale		20.803	270.544	291.347

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 59.949 e depositate presso la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. Agenzia di Valderice (TP).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	169.943	-109.994	59.949
Totale disponibilità liquide	169.943	-109.994	59.949

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	120.000
Riserva legale	194	194
Altre riserve		
Varie altre riserve	219	219
Totale altre riserve	219	219
Totale patrimonio netto	120.413	120.413

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	219

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000			0
Riserva legale	194	di utili	B	194
Altre riserve				
Varie altre riserve	219	di utili	C	0
Totale altre riserve	219			0
Totale	120.413			194
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	RISERVA STRAORDINARIA	219	di utili	C	219
Totale		219			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

La riserva legale potrà essere utilizzata a copertura delle perdite di esercizio, mentre le altre riserve trattandosi di riserve di utili potranno essere distribuite ai soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 4.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.000	4.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	4.000	4.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 57.214, e si riferisce all'unico dipendente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	52.072
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.300
Utilizzo nell'esercizio	159
Totale variazioni	5.141
Valore di fine esercizio	57.214

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Debiti verso Fornitori : Fontana Giuseppe €.364,75 -

Fornitori c/fatture da ricevere: Studio Ass.Miceli €.1.248,00 - Collegio Sindacale €.17.923,00 - Cardella Vincenzo €.2.000,00

- N.&N. Audit S.r.l. €.2.500,00 - Trivelsicilia S.r.l. €.15.014,00 - Intesa Sanpaolo s.p.a. €.15,00 - I.A.A. S.r.l. €.20.124,00 -

Debiti tributari: IRES €.12,00 - ritenute effettuate €.708,79 - ritenute dipendenti €.3.412,09 -

Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale: INPS €.4.011,00 -

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	126.588	-67.399	59.189	59.189
Debiti tributari	5.317	-1.184	4.133	4.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	-27	4.011	4.011
Altri debiti	105.789	-3.453	102.336	102.336
Totale debiti	241.732	-72.063	169.669	169.669

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	ITALIA
Debiti verso fornitori	59.189
Debiti tributari	4.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.011
Altri debiti	102.336
Totale debiti	169.669

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di

credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce "altri debiti" comprende: A.T.O. Terra dei Fenici S.p.a. €.77.081,43 - dipendenti c/retribuzioni €.2.381,84 (rateo 14^a mensilità) - debiti diversi €.22.872,75 di cui €.4.488,84 per ferie non godute del dipendente ed €.18.383,91 quali somme dovute al gruppo di progettazione impianto di compostaggio da realizzarsi nel territorio comunale di Calatafimi Segesta.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non esistono altre informazioni sullo stato patrimoniale passivo.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
altri ricavi e proventi				
altri	244.582	251.201	6.619	2,71
Totale altri ricavi e proventi	244.582	251.201	6.619	2,71
Totale valore della produzione	244.582	251.201	6.619	2,71

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

I ricavi sono rappresentati dalla partecipazione alle spese di gestione della ns. società da parte degli Enti Pubblici partecipanti, in particolare per il 2019 ammontano ad € 237.462,08 e risultano così distinti:

Comune di Alcamo € 36.421,56 - Comune di Buseto Palizzolo € 2.459,36 - Comune di Calatafimi Segesta € 5.606,07 - Comune di Castellammare del Golfo € 12.152,18 - Comune di Custonaci € 4.329,90 - Comune di Erice € 22.712,72 - Comune di Favignana € 3.428,01 - Comune di Marsala € 65.774,16 - Comune di Paceco € 9.081,75 - Comune di Pantelleria € 6.234,62 - Comune di San Vito Lo Capo € 3.469,33 - Comune di Trapani € 56.117,89 - Comune di Valderice € 9.674,54 - Un altro ricavo è rappresentato dalla partecipazione al costo dell'unico dipendente da parte dell'A.T.O. Terra dei fenici ammontante per il 2019 ad € 9.401,14. - Sopravvenienze attive per € 4.233,67. - Abbuoni e arrotondamenti attivi per € 103,66. -

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

I principali costi inseriti nella voce "per servizi" si riferiscono:

compensi sindaci e revisori € 20.423,00 - compensi professionisti/consulenze tecniche specialistiche per aggiornamento progetto Piattaforma Discarica SRR (€ 24.438 giuste delibere del 18/7 e 20/9/2018), per progettazione esecutiva Discarica (€ 28.080 giusta delibera del 28/6/19) e per la progettazione esecutiva dell'impianto di Compostaggio di Calatafimi (complessive € 63.820 comprendenti indagini sul sito per € 16.589, relazione geologica per esecutivo per € 5.448, elaborati antincendio e ambientali specialistici per esecutivo per € 23.400, incentivi gruppo progettazione/assistenti RUP per € 18.384) - consulenza fiscale e del lavoro € 4.704 - spese legali e consulenza legale € 8.888,80 - assicurazioni € 650,53 - spese varie € 4.932,50 (tra cui € 1.355 per pratiche VVFF e Regione Sicilia per pratiche autorizzative, € 640 per pratiche CCIAA, € 1.400 per copie progetti, € 480 manutenzione e aggiornamento sito).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104	129	25	24,04
per servizi	145.448	155.937	10.489	7,21
per il personale	92.073	93.958	1.885	2,05
ammortamenti e svalutazioni	738	500	-238	-32,25
accantonamenti per rischi	4.000	0	-4.000	-100,00
oneri diversi di gestione	897	459	-438	-48,83
Totale costi della produzione	243.260	250.983	7.723	3,17

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -206

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Trattasi di oneri bancari addebitate dalla banca per la tenuta del conto, per ogni singola operazione e per i servizi on-line.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tra elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. , si segnala la sopravvenienza attiva di €4.233,67, rappresentata da costi per ferie non godute del dipendente inserite in eccesso nell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.045	12	-1.033	-98,85
Totale	1.045	12	-1.033	-98,85

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Non vi sono altre informazioni da dare sul conto economico.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:
La società ha un solo dipendente che ha comportato un costo complessivo di €93.958,26.

	Numero medio
Dirigenti	1
Totale dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:
 Non risultano essere stati erogati né deliberati compensi all'organo amministrativo.
 In compenso spettante al Collegio Sindacale ammonta ad €.17.923,00 -

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il

motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") avvenuta dal mese di febbraio e dalle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo. Detto questo, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

La società coordina per conto degli Enti Pubblici che vi partecipano l'attività di raccolta R.S.U. in particolare i vari Enti partecipano alle spese in proporzione alla popolazione servita, per il 2019 le spese ammontanti ad € 237.462,08 risultano essere così ripartite: Comune di Alcamo € 36.421,56 - Comune di Buseto Palizzolo € 2.459,36 - Comune di Calatafimi Segesta € 5.606,07 - Comune di Castellammare del Golfo € 12.152,18 - Comune di Custonaci € 4.329,90 - Comune di Erice € 22.712,72 - Comune di Favignana € 3.428,01 - Comune di Marsala € 65.774,16 - Comune di Paceco € 9.081,75 - Comune di Pantelleria € 6.234,62 - Comune di San Vito Lo Capo € 3.469,33 - Comune di Trapani € 56.117,89 - Comune di Valderice € 9.674,54 -

Nel corso del 2019 sono state riscosse dagli Enti in questione la complessiva somma di € 195.592,45 così distinta:

Comune di Alcamo - C.F.: 80002630814 - € 36.099,43;
Comune di Buseto Palizzolo - C.F.: 80004060812 - € 2.437,60;
Comune di Calatafimi Segesta - C.F.: 80002650812 - € 3.469,28;
Comune di Castellammare del Golfo - C.F.: 00082410812 - € 22.976,47;
Comune di Custonaci - C.F.: 80002670810 - € 10.077,66;
Comune di Erice - C.F.: 80004000818 - € 14.055,67;
Comune di Favignana - C.F.: 80003750819 - € 8.295,44;
Comune di Marsala - C.F.: 00139550818 - € 65.192,41;
Comune di Paceco - C.F.: 00255210817 - € 18.562,69;
Comune di Pantelleria - C.F.: 00247990815 - € zero;
Comune di San Vito Lo Capo - C.F.: 80002000810 - € 13.531,44;
Comune di Trapani - C.F.: 80003210814 - € zero
Comune di Valderice - C.F.: 93008050812 - € 894,36 -

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Signori Azionisti

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Erice (TP) 13.05.2020

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Alberto Di Girolamo

S.R.R.TRAPANI PROV.NORD S.C.P.AZ
 Sede in C/DA RIGALETTA MILO-VIALE CROCCI, 2 - ERICE
 Codice Fiscale 02484440819 ,Partita Iva 02484440819
 Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02484440819 , N. REA 174377
 Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018
Imposte sul reddito	12	1.045
Interessi passivi/(attivi)	206	277
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	218	1.322
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	4.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	500	738
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.300	5.424
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.800	10.162
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.018	11.484
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-67.399	59.198
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-48.249	20.152
Totale variazioni del capitale circolante netto	-115.648	79.350
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-109.630	90.834
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	-277
(Imposte sul reddito pagate)	0	-96
Altri incassi/(pagamenti)	-158	-208
Totale altre rettifiche	-158	-581
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-109.788	90.253
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-109.788	90.253
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	169.943	79.676
Danaro e valori in cassa	0	14
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	169.943	79.690
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	59.949	169.943
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	59.949	169.943

SRR - Trapani Provincia Nord
Società Consortile per Azioni
Viale Crocci n. 2 – Rigaletta Milo, 91016 Erice (TP)
CAPITALE SOCIALE: Sottoscritto € 120.000,00 versato € 120.000,00
Registro Imprese di Trapani: 02484440819
C.C.I.A.A. di Trapani N° R.E.A. 174377
C.F. e P. IVA 02484440819

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio 2019, avviati entro il primo trimestre dell'anno i servizi appaltati con la gara di ambito aggiudicata nel dicembre 2017, ci si è adoperati per dare una accelerata allo sviluppo di quei progetti "ereditati" dal sistema ATO che hanno trovato continuità nella pianificazione di ambito nel sistema SRR; pianificazione che ha trovato un ulteriore momento di confronto ed aggiornamento nel corso dell'esercizio 2019 in diversi tavoli, ivi compreso una specifica Assembla dei soci che si è tenuta a metà aprile.

In materia di pianificazione si ritiene di evidenziare che la società, così come le altre SRR della Regione, hanno sin dall'inizio operato e "pianificato" pur in un contesto di quantomeno poca chiarezza di un vero e proprio piano regionale; ad oggi non risulta tra l'altro in vigore uno strumento pianificatorio a livello regionale da cui dovrebbero poi discernere i singoli Piani di ambito a livello di SRR.

Ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 9\2010, in aderenza al D. Lgs. n. 152\2006, la Regione approva il Piano Regionale dei Rifiuti. La pianificazione regionale definisce i criteri e le modalità per promuovere la programmazione e l'esercizio della gestione integrata dei rifiuti, favorendone la riduzione, le forme di raccolta aggregate dei materiali post consumo, indirizzando le raccolte di materiali singoli o aggregati da destinare al riciclaggio e al recupero in modo omogeneo nel territorio regionale, al fine di generare una filiera industriale del riciclo e del recupero che possa contare su un flusso certo di materia per qualità e quantità. (art. 9 c. 2).

Con lo stesso piano regionale la Regione: fissa i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e i criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento, nonché le condizioni ed i criteri tecnici per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, escluse le discariche, in aree destinate ad insediamenti produttivi; definisce i criteri per la localizzazione degli impianti operativi di selezione della frazione secca a valle della raccolta differenziata, correlandone la potenzialità, la funzionalità e la possibilità di conversione, parziale o totale, alle strategie di raccolta differenziata e di trattamento del RUR; fissa le modalità per la verifica degli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica esistenti, della loro coerenza e compatibilità, anche solo parziale, con le strategie di trattamento della revisione del piano, anche in relazione ai fabbisogni di trattamento del rifiuto organico prodotto; (art. 9 c. 4 lettere f, g e h).

Le SRRRRR, poi, adottano il proprio Piano di Ambito *sulla base delle indicazioni del piano regionale di gestione dei rifiuti e nel rispetto dei relativi criteri.* (art. 10 c. 2)

Nel Piano di Ambito vengono individuati *gli impianti che si prevedono di utilizzare ad integrazione di quelli già esistenti* (art. 10 c. 3 lett. e) *oltre che gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica dell'ATO), inclusa la programmazione e la localizzazione degli impianti previsti* (art. 10 c. 3 lett. m).

Appare logico, pertanto e per come si evince dalla normativa in vigore, che prima a livello regionale si definiscano criteri e fabbisogni e poi, da questi, discenda una pianificazione di secondo livello (essenzialmente derivata) ovvero in ambito srr.

Proprio la carenza di una puntuale pianificazione regionale è probabilmente alla base della continua emergenza impiantistica; a differenza degli ultimi anni in cui ciclicamente si doveva far fronte a problematiche legate allo smaltimento in discarica, la emergenza ha riguardato nel 2019 – e riguarda ancora - il sistema impiantistico di trattamento della frazione organica in tutto il territorio siciliano ed in particolare nella Provincia di Trapani a seguito della chiusura, nel mese di febbraio, dell'unico impianto in esercizio che serviva diversi Comuni siciliani di almeno 3 diverse province.

La normativa di riferimento in Sicilia è dunque la L.R. n. 9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii. con cui sono stati istituiti nella Regione Siciliana gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, ovvero le S.R.R., per l'esercizio associato delle funzioni in materia di regolamentazione della gestione rifiuti.

Lo Statuto Sociale, agli art. 4 e 5, definisce scopo e funzioni della SSR.

L'art. 4 chiarisce che *“La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.*

Dopo un complesso iter in contraddittorio con i Comuni soci, adottato il Piano d'Ambito societario ed avviata la procedura di affidamento del servizio, con verbale del 19 dicembre 2017 si procedeva con la aggiudicazione dell'appalto - ex art. 32 c. 5 D. Lgs. n. 50/2016 – che ha poi trovato effettivamente avvio ancorché in diversi step nei comuni interessati.

Fatti rilevanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio

Avviato, dunque, il servizio oggetto della gara di appalto espletata, ci si è concentrati sullo sviluppo della progettazione di quegli impianti necessari al sistema provinciale per completare il ciclo integrato dei rifiuti.

Come già a conoscenza dei soci, nel corso dell'esercizio precedente si è proceduto con il completamento dell'iter di aggiornamento del progetto della Piattaforma Tecnologica (TMB e Discarica) a suo tempo autorizzato alla cessante ATO, ivi compreso il rinnovo della stessa autorizzazione di fatto ritenuta – a un certo punto - scaduta dall'organismo regionale precedente al rinnovo stesso.

Nel mese di gennaio si è formalmente insediata la conferenza di servizi chiamata appunto al rilascio della autorizzazione.

Contestualmente si è cercato di capire come procedere tanto per la successiva progettazione esecutiva dell'opera che alla futura gestione dell'impianto una volta realizzato (l'intervento è stato finanziato con la ordinanza di protezione civile emessa nel marzo 2018).

In data 16 febbraio è stato definito in CdA di procedere mediante accordo con l'altra SRR della Provincia di Trapani allo sviluppo congiunto di una serie di iniziative anche per quanto riguarda la progettazione in capo alla società, vista la assenza di figure tecniche idonee, ma anche per definire la futura pianificazione a livello provinciale appunto, considerato il nuovo indirizzo regionale contenuto nel Piano Regionale esitato dalla Giunta di Governo regionale (n. 526/2018) e nel DDL di riforma di settore incardinato poi all'ARS.

Con specifici accordi poi sottoscritti nel mese di aprile e giugno, è stato definito che entrambe le SRR avrebbero proceduto a redigere e sviluppare il progetto esecutivo della Discarica e dell'Impianto di compostaggio a Calatafimi Segesta (autorizzato all'ATO nel dicembre 2013).

In merito al primo intervento, si rassegna che il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto del 5 luglio e successivo PAUR ex art. 27bis D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. del 16 settembre. Già nel mese di giugno, prima ancora della emissione del PAUR (provvedimento unico regionale), ci si è adoperati con i tecnici della SRR TP Sud, sulla scorta dell'accordo sottoscritto, alla redazione del progetto esecutivo che infatti nel mese di settembre era già stato inoltrato alla struttura commissariale competente. La progettazione esecutiva è stata completata mediante risorse interne (accordo con TP Sud) andando all'esterno soltanto per alcune attività specialistiche che hanno comportato per la società un esborso di € 28.000.

Ad oggi si è in attesa che l'Ente competente completi l'iter di verifica sulla ottemperanza del progetto esecutivo stesso alle prescrizioni imposte con il PAUR ed a seguire che venga espletata la verifica del progetto stesso ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs. n. 50/2016.

Il secondo intervento attiene lo sviluppo dell'Impianto di Compostaggio da realizzarsi a Calatafimi Segesta per il quale nel secondo semestre dell'esercizio si è proceduto ad ottenere voltura dell'Autorizzazione (rilasciata con DDS del 10 gennaio 2020) a suo tempo concessa (2013) alla cessante ATO ed a predisporre il progetto esecutivo che è stato trasmesso in data 9 dicembre. Anche qui, come per la discarica, si è proceduto con risorse interne come da accordo dovendo tuttavia andare all'esterno per ulteriori attività specialistiche quali indagini geognostiche, geotecniche, rilievi topografici, geologici, elaborati ambientali specialistici, antincendio, ecc., per complessive € 63.800.

Per l'impianto di Calatafimi, ancorché da ultimo è stato approvato con delibera di G.R. del 17 dicembre lo schema di accordo da sottoscrivere tra la Regione Sicilia ed il Ministero dell'Ambiente per il finanziamento tramite fondi di cui al

Piano operativo Ambiente, siamo ancora in attesa del relativo decreto di finanziamento per poter procedere con gli atti successivi.

Già accennato alla emergenza per il trattamento della frazione organica raccolta nei territori a seguito della chiusura dell'impianto Sicilfert di Marsala, che ha per altro investito parecchi Comuni della Sicilia occidentale, si ripercorrono, seppur sinteticamente, le diverse fasi della crisi che hanno interessato, e stanno ancora interessando, il territorio.

Come detto, l'impianto in argomento era l'unico operativo in Provincia di Trapani.

Sin dall'inizio, per la gestione delle criticità collegate alla chiusura dell'impianto in argomento, investendo un bacino così ampio di Comuni, è stato richiesto - più volte - un autorevole intervento da parte degli organismi regionali preposti che fosse finalizzato ad una efficiente organizzazione e regolamentazione del servizio soprattutto in termini di equa (anche in termini di impatto tariffario) e puntuale indicazione degli impianti insistenti sul territorio regionale con capacità di trattamento sufficiente a gestire il flusso dei rifiuti raccolti in Provincia.

Nelle more (in data 18/3/19 ed ancora in data 13/11/19) si è anche effettuata una ricerca di mercato investendo tutti gli impianti che risultavano autorizzati/operativi nel territorio regionale senza tuttavia avere un riscontro positivo.

Diverse sono state le soluzioni adottate nei vari territori comunali con una eterogeneità tanto nella destinazione finale (impianti in esercizio in Province limitrofe, ma anche oltre con l'utilizzo di sistemi di trasferimento) che nei prezzi applicati a carico dei Comuni (si è arrivati a superare le € 200/ton oltre Iva); in molti casi i servizi di raccolta della frazione organica sono stati sospesi in parti di territorio ovvero per periodi di tempo più o meno lunghi.

Dopo vari incontri interlocutori presso gli uffici dell'Assessorato competente, in data 15/07/2019 si teneva un incontro con tutti i soggetti interessati presso la Prefettura di Trapani.

In quella sede si prendeva atto dell'attività espletata dalla SRR Trapani Sud in merito tanto alla disponibilità dell'area del Polo Tecnologico di Castelvetrano da poter utilizzare per il trattamento dell'umido che alla ricerca di mercato avviata per la fornitura di un impianto mobile di trattamento dello stesso; si prendeva atto, inoltre, dei tempi lunghi legati alle eventuali procedure di affidamento di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

Interessati - durante la discussione - anche la Trapani Servizi SpA ed il Comune di Trapani, al termine del suddetto incontro si concordava in sintesi quanto segue:

- Di procedere con l'avvio, da parte di Trapani Servizi SpA, di una campagna mobile nell'area del Polo Tecnologico di Castelvetrano (previo sopralluogo congiunto poi effettuato a stretto giro);
- Che le due SRR avrebbero proceduto, considerata la disponibilità rappresentata dal socio Comune di Trapani di favorire l'ingresso di altri Enti Pubblici nel capitale della propria partecipata, con l'individuazione "formale" di Trapani Servizi quale gestore (in house) della campagna mobile da attivarsi al Polo di Castelvetrano;
- Stipula di un contratto di locazione con il Curatore fallimentare che aveva già dato la disponibilità del Polo di Castelvetrano;
- Richiesta della Trapani Servizi di campagna mobile in situ e, entro brevissimo termine, l'autorizzazione da parte della Regione.

Veniva dunque di fatto interessata alla problematica, ed in particolare per la gestione del Polo di Castelvetrano quale soluzione "immediata" alla crisi del sistema di trattamento dell'organico, la Trapani Servizi SpA in quanto soggetto potenzialmente deputato alla gestione *in house* dell'impiantistica di ambito da considerarsi, stante la collaborazione nel frattempo avviata tra le due SRR della Provincia di Trapani, a livello provinciale, evitando così il prolungarsi dei tempi legati alle procedure di appalto di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

Dopo una serie di sopralluoghi ed approfondimenti delle parti direttamente in causa per la gestione, oltre che di specifiche richieste avanzate dalla Trapani Servizi in merito ad atti propedeutici da porre in essere, in data 3 settembre si tiene un nuovo incontro presso l'Assessorato Regionale competente. In quella sede la Trapani Servizi SpA espone uno studio di fattibilità predisposto per dare avvio a due campagne mobili su Castelvetrano.

Presso la sede del L.C.C. di Trapani, approfonditi tecnicamente una serie di ulteriori criticità, viene stabilito un cronoprogramma che viene portato all'attenzione di un nuovo tavolo prefettizio tenutosi in data 24 ottobre.

In sintesi il cronoprogramma prevedeva quanto segue:

- piano economico relativo allo smaltimento dei rifiuti presenti nell'impianto a cura di Trapani Servizi entro il 25/10/2019;
- studio di fattibilità a carico di Trapani Servizi da presentare entro il 31/10/2019;
- adozione entro l'08/11/2019 delle determinazioni dirigenziali di incarico a Trapani Servizi e relativo impegno di spesa, da parte dei Comuni per lo smaltimento dei rifiuti presenti in situ e a suo tempo depositati ex ordinanza n. 27/rif/2016;
- firma contratto di locazione tra SRR TP SUD e Curatore Fallimentare entro l'11/11/2019;

- istanza, da presentare entro il 15/11/2019, di modifica non sostanziale ex art. 208, c.15, dell'impianto mobile di proprietà di Trapani Servizi;
- consegna impianto da SRR TP SUD a Trapani Servizi entro il 15/11/2019 e contestuale inizio delle attività di manutenzione a cura della predetta Società nel medesimo Impianto;
- ottenuta la modifica di cui al punto 5, immediata comunicazione di avvio della campagna mobile a cura di Trapani Servizi;
- verifica e parere a cura delle Autorità preposte al controllo.

Rispettati - in linea generale - i primi punti del cronoprogramma (c'è stata la presentazione di n. 2 Istanze di campagne mobili al D.A.R. ai primi di dicembre 2019), si assiste ad una fitta corrispondenza tra la Trapani Servizi, la SRR TP Sud ed il D.A.R. riguardante tanto il contratto di utilizzo del Polo di Castelvetrano che alcuni aspetti autorizzativi; di fatto, conclusosi nel frattempo il 2019, il cronoprogramma condiviso risultava abbondantemente superato.

Nel corso dell'anno si è avuto modo anche di affrontare la problematica relativa alla nuova pianificazione di ambito – a livello provinciale – ed alla gestione degli impianti che la società si attinge a realizzare. In particolare l'aspetto gestionale è stato anche affrontato nel tavolo prefettizio del 15 luglio come su cennato.

Relativamente alla complessiva fattispecie relativa alla gestione della impiantistica di ambito (provinciale), la società si è fatta parte promotrice, ad inizio anno, di una serie di incontri con la SRR Trapani Sud e la Trapani Servizi SpA al fine di mettere "a sistema" la programmazione impiantistica della Provincia di Trapani, in aderenza al nuovo indirizzo politico contenuto *in primis* nel PRGR in fase di approvazione.

Tale attività ha portato a definire delle Linee Guida per la prossima Programmazione Provinciale oggetto di trattazione dell'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2019.

Le linee guida, relativamente alla gestione della frazione di rifiuto "organico", prevedono lo sviluppo dei seguenti impianti: Impianto da realizzarsi a Calatafimi Segesta (progetto intestato alla SRR TP Nord), Impianto da svilupparsi in c.da Belvedere (Trapani Servizi SpA) e l'Impianto di Compostaggio all'interno del Polo Tecnologico di Castelvetrano (SRR TP Sud).

Nel territorio dell'ambito di nostra competenza opera dunque la Trapani Servizi SpA, società partecipata al 100% dal Comune di Trapani (Comune socio della SRR), che gestisce impianti che trattano/smaltiscono i rifiuti prodotti nei territori; la stessa Trapani Servizi SpA aveva formalizzato la disponibilità a poter gestire l'intera impiantistica nell'ambito, ivi compresa la nuova Piattaforma Integrata della SRR Trapani Nord che ha ottenuto l'A.I.A. (DDS n. 809/2019) e per la quale necessita comunque individuare un soggetto gestore non potendo la SRR gestire direttamente ex l.r. n. 9/2010.

In una specifica seduta del Consiglio di Amministrazione (11 luglio 2019), si è avuto modo di approfondire le problematiche relative alla gestione della Piattaforma Integrata della SRR oltre che della complessiva impiantistica di Piano, alla luce di quanto previsto dalla normativa generale in materia (tra cui il D. Lgs. n. 175/2016) nonché dallo Statuto Sociale e dall'approvando PRGR.

Ne dettaglio si deve fare riferimento:

- ai contenuti del PRGR dove si afferma che le SS.RR.RR. *avrebbero dovuto esse stesse adottare ogni misura idonea ad assicurare l'utilizzazione degli impianti di smaltimento ricadenti nell'ambito di competenza, e "In buona sostanza, per dirla in modo diretto, i comuni titolari o proprietari di impianti di rifiuti dovevano conferirli (nelle forme da concordarsi: in proposito la normativa sulle ex municipalizzate e quella successiva delle partecipate pubbliche ha avuto modo di chiarire bene i relativi aspetti d'apice) alle rispettive SRR (in quanto, seppur difettosamente, ATO) per metterle a servizio degli stessi"* (Capitolo 1.8 "I rifiuti urbani: governance diacronica");
- ad una specifica Direttiva Assessoriale prot. n. 5561/GAB del 31/5/19, con cui l'Assessore pro tempore all'Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha rappresentato la necessità che i beni e gli impianti funzionalmente vincolanti al servizio pubblico possano rientrare nella sfera giuridica della SRR;
- all'art. 7 della l.r. n. 9/2010 in cui è previsto che *Il patrimonio delle S.R.R. comprende un fondo di dotazione, nonché gli eventuali conferimenti effettuati dagli enti locali consorziati ...;*
- all'art. 8 dello Statuto sociale il quale prevede che il patrimonio di beni mobili ed immobili degli enti locali appartenenti all'ATO, è conferito per la gestione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti secondo le modalità di cui all'articolo 202 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*.... La S.R.R. conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti*);
- all'aggiornamento del PNA 2018, approvato in via definitiva con Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018, in cui viene effettuato un focus sulla gestione integrata dei rifiuti ed in particolare sul ruolo degli Enti di Governo degli ambiti e sugli affidamenti.

Per la definitiva deliberazione in merito alla modalità di gestione della impiantistica di Piano, si era ritenuto di procedere con una specifica assemblea dei soci convocata tempestivamente per il 26 luglio anche per definire i rapporti con la Trapani Servizi SpA, considerato che un affidamento in house providing da parte della SRR presupporrebbe – in generale – l'esistenza di tre condizioni essenziali: proprietà esclusivamente pubblica e, in particolare, la partecipazione di tutti gli enti locali destinatari del servizio (fatte salve diverse prescrizioni di legge), l'80% dell'attività svolta dall'organismo in house deve essere svolta nei confronti dall'ente affidante, l'esistenza del controllo analogo.

In quella sede (26/7/19) è stato deliberato di voler procedere con l'inclusione nella sfera giuridica della SRR Trapani Nord scpa del complesso dei beni funzionalmente vincolanti al servizio pubblico (impianti di piano) attualmente in capo alla Trapani Servizi SpA ed si è demandata al Presidente del C.d.A. la costituzione, con sollecitudine, di uno specifico tavolo tecnico tra le parti interessate, coinvolgendo anche professionisti esperti esterni, per la predisposizione di quanto necessario per definire in dettaglio gli atti consequenziali – da approvarsi con successiva deliberazione assembleare - al fine di perfezionare le modalità per la inclusione di cui al punto precedente, ivi compreso l'acquisto da parte della società, ovvero direttamente pro quota dai Comuni soci, delle quote azionarie detenute dal socio Comune di Trapani nella Trapani Servizi SpA.; era stato anche deliberato che con riferimento ai contenuti del Verbale del Tavolo Prefettizio del 15 luglio 2019, che costituisce parte integrante del presente verbale, al fine di porre in essere quanto necessario per garantire la regolarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed in particolare della frazione organica, di condividere la necessità/volontà di affidare alla Trapani Servizi SpA la gestione del Polo Tecnologico di Castelvetrano.

Pertanto, dopo aver individuato dei professionisti esterni che potessero supportare la società nelle attività necessarie, il Comune di Trapani e la Trapani Servizi venivano formalmente invitati ad un incontro per la costituzione di uno specifico tavolo tecnico.

All'incontro del 26 novembre nessuno degli invitati si è presentato.

Preso atto della mancata presenza al tavolo, venivano formalmente richiesti una serie di documenti necessari ai fini di una accurata Due Diligence sulla Trapani Servizi.

Ancora oggi nessun riscontro è pervenuto.

Rappresentazione principali costi e ricavi

Costi

• acquisto materiali vari	€.	129
• servizi generali amministrativi	€.	135.515
• prestazioni di lavoro non dipendente	€.	20.423
• spese per lavoro dipendente	€.	93.958
• ammortamenti	€.	500
• imposte e tasse	€.	410
• altri oneri di gestione	€.	48
• oneri finanziari	€.	206
• imposte sul reddito di esercizio	€.	12

Ricavi

• contributi soci	€.	237.462
• altri ricavi	€.	9.505
• sopravvenienze attive	€.	4.234

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio in essere partecipazioni in altre società.

Dati sulle azioni proprie

La società nel corso del passato esercizio non ha posto in essere, né in proprio né per interposta persona, operazioni sulle proprie azioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di fatto superato il cronoprogramma per l'avvio delle attività al Polo di Castelvetrano per superare la emergenza "umido", dopo diversi solleciti (da più parti), un nuovo incontro si teneva in data 11/02/2020 presso l'Assessorato Regionale e si concludeva con un rinvio al dirigente competente per verificare le procedure autorizzative alla luce delle ulteriori criticità emerse e degli approfondimenti che le parti interessate avrebbero fatto a stretto giro.

In una specifica assemblea (12/02/2020), la Trapani Servizi deliberava: *"di autorizzare l'esecuzione della campagna mobile presso il Polo Tecnologico di Castelvetrano per mesi quattro ed il contestuale differimento temporaneo della sua realizzazione presso l'impianto di C/da Belvedere, a condizione che:*

- *non ci sia alcun aggravio dei costi per il Comune di Trapani circa il conferimento del rifiuto organico presso il Polo di Castelvetrano, rispetto ai benefici che lo stesso Comune di Trapani avrebbe conseguito con la realizzazione del progetto nel sito di C/da Belvedere;*
- *sia riconosciuta al Comune di Trapani la possibilità del conferimento del rifiuto organico con le stesse modalità e nei termini di cui al programma insito nel progetto di campagna mobile realizzata presso c/da Belvedere per il fabbisogno oggettivo e dunque nelle quantità statistiche raggiunte dal Comune di Trapani;*
- *si dia conto dei maggiori costi indiretti che l'Energeticambiente, gestore del servizio di raccolta, dovrà sostenere per il maggiore trasporto che comporteranno una evidente incidenza sulla possibilità di offrire maggiori ribassi sui servizi aggiuntivi che il Comune di Trapani, giocoforza, è costretto ad affidare per l'attuazione efficace del servizio di igiene ambientale. "*

Con nota del 6 marzo poi, la Trapani Servizi comunicava una nuova ipotesi di tariffa per la gestione del polo di Castelvetrano di € 236,91 in luogo di € 163,19 anticipata al tavolo prefettizio del 24/10/2019, ma soprattutto che si apprestava ad avviare il sistema individuato presso la propria area di c.da Belvedere in luogo di Castelvetrano.

Da ulteriore e recente corrispondenza parrebbe che l'iter di attivazione del Polo possa di fatto riprendere considerato che la Trapani Servizi, ottenuta il necessario benestare dal Dipartimento Rifiuti, dovrebbe predisporre ulteriori atti per l'avvio di Castelvetrano con una nuova gara per la fornitura di un impianto mobile da collocarvi all'interno. Ad oggi, invero, nessun nulla osta è pervenuto dal dipartimento regionale competente.

In merito alle attività di due diligence, nonostante vari solleciti, ancora oggi nessuna documentazione è stata fornita dalla Trapani servizi. Invero, la stessa società, come emerge dalla deliberazione del 12/2/20 già succitata in merito alla gestione del Polo di Castelvetrano, sta provvedendo autonomamente a valutare le loro stesse quote sociali e che è loro intenzione *"di procedere preliminarmente alla cessione di quote azionarie alla SRR Trapani Provincia Nord e/o ai Comuni dell'intera Provincia di Trapani per una percentuale minoritaria comunque non superiore del 19% del totale delle azioni societarie, definendo la successiva richiesta economica sulla base di una stima del valore delle singole azioni da effettuarsi"*.

Avendo comunque necessità di definire un percorso chiaro in merito alla gestione impiantistica, in caso di ulteriori ritardi, appare necessario verificare modelli diversi di gestione rispetto al percorso intrapreso.

La società ha nel frattempo adottato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della società - aggiornamento 2020/2022, regolarmente pubblicato sul sito istituzionale.

Evoluzione prevedibile della gestione.

È chiaro che, parallelamente alla realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento (Discarica e Compostaggio), sarà necessario definire strategicamente i rapporti con il Comune di Trapani e la Trapani Servizi SpA.

Rispetto ad una prima fase di convergenza tanto nelle scelte da operare che nelle azioni poste in essere, gli ultimi accadimenti relativi al Polo di Castelvetro ed alla attività di due diligence, portano a nutrire dei dubbi rispetto alla buona riuscita di un modello di gestione a livello provinciale mediante lo strumento dell'*in house providing*.

È evidente, tuttavia, che le esigenze del territorio da un lato e gli obblighi normativi dall'altro, impongono a tutti i soggetti pubblici coinvolti di trovare una sintesi.

Signori Azionisti,

dopo quanto esposto, Vi propongo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nonché la presente relazione.

Erice, lì 13/05/2019

Il Presidente del C.d.A.
Dr. Alberto Di Girolamo

